

## NOVATE MILANESE: PELUFFO (PD), MINACCE A OPERAI IN LAVORI SGOMBERO. MINNITI POTENZI PRESENZA FORZE ORDINE

“Il ministro Minniti potenzi la presenza di forze dell’ordine attorno all’area comunale in stato di degrado di Via Vialba a Novate Milaese e chieda al prefetto di innalzare il livello di allerta. Infatti, successivamente al via di lavori di sgombero e smaltimento dei rifiuti, è emerso che nella zona insistono interessi legati a forme di criminalità ben più incisive dei semplici abusi di occupazione illegittima per attività di orto, che si immaginavano: interessi all’origine di pesanti forme di intimidazione”. E’ quanto chiede il deputato Pd Vinicio Peluffo con un’interrogazione a risposta scritta in commissione, depositata oggi alla Camera.

“La zona di Via Vialba – spiega Peluffo - è da tempo occupata in parte da orti e in parte da altri tipi di manufatti, tutti abusivi. Per questo l’amministrazione ha deciso, tra gli obiettivi di mandato, di riqualificarla, e ha deliberato di realizzare nell’area il progetto ‘Città Sociale’. Per molto tempo, ha cercato accordi con gli ortisti per salvaguardare chi volesse realmente limitarsi a un’attività di coltivazione in una condizione di legalità - e in molti casi gli accordi sono stati raggiunti – poi ha avviato i lavori di bonifica partiti lo scorso lunedì 20 novembre. Anche se solo agli inizi dell’attività di sgombero sono stati scoperti in alcuni specifici appezzamenti di terreno abusi di più ampio respiro, manufatti in amianto con rischi per l’ambiente, allacciamenti elettrici, e invece di semplici baracche veri e propri piccoli edifici in calcestruzzo, non plausibilmente compatibili con l’attività di ortisti. E’ stato pure rinvenuto un canile con cani da combattimento. I lavori, fin da subito – prosegue Peluffo - sono stati accompagnati da proteste, provocazioni e comportamenti aggressivi da parte di alcuni soggetti gravitanti sull’area. Sfociati quattro giorni dopo in vere e proprie intimidazioni accompagnate da minacce all’incolumità fisica degli operai. In conseguenza di queste l’impresa esecutrice dei lavori si è dichiarata, almeno per il momento, non più disponibile alla loro continuazione. E’ ovvio che non ci si può lasciare intimidire e bisogna ripristinare la legalità nell’area interessata subito. In questo contesto è però evidente come il Comune non possa affrontare la situazione in maniera autonoma con le limitate risorse della Polizia Locale o della

locale Stazione dei Carabinieri, che pure hanno seguito magistralmente finora la vicenda, ma abbia bisogno – conclude Peluffo - dell'aiuto delle autorità competenti”.

Milano, 7 dicembre 2017

Ufficio Stampa

Paola Galimberti

Tel 340.9777328